


L'AZIENDA
L'attestato

Salute e sicurezza sul posto di lavoro Certificate le Acciaierie Valbruna spa

Dopo essere stata certificata lo scorso anno per il proprio sistema di gestione ambientale secondo la ISO 14001:2004, le Acciaierie Valbruna spa ha raggiunto per il suo stabilimento di Bolzano un altro importante traguardo. L'azienda associata ad Assoimprenditori Alto Adige ha, infatti, ora ottenuto anche la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro, in conformità ai requisiti della OHSAS 18001:2007. Nelle scorse settimane l'ente di certificazione BSI Southern Europe ha consegnato la certificazione che riguarda l'attività di produzione e vendita.

Nei tre stabilimenti di Vicenza,

Bolzano e Fort Wayne (Stati Uniti), le Acciaierie Valbruna producono ogni anno circa 200.000 tonnellate di acciai speciali di alta qualità che vengono venduti in tutto il mondo. La produzione, focalizzata soprattutto sugli acciai Inox e leghe di nichel, si estende su una gamma ampia e diversificata di blumi e billette, lingotti, barre di varie forme, vergella, filo, barre nervate e filettate, volta a soddisfare le più sofisticate esigenze del mercato. A Bolzano, dove le Acciaierie Valbruna occupano circa 500 dipendenti dei 2.500 complessivi del gruppo, la produzione annuale è di 76.000 tonnellate, destinate per il 75 per cento al mercato estero.

L'EVENTO
Incontro Scuole-Imprese

Ai giovani richieste tecnica, lingue e competenze sociali Sessanta insegnanti a confronto dalla Doppelmayr

E' stata la Doppelmayr Italia srl di Lana a ospitare la terza e ultima manifestazione per gli insegnanti delle scuole superiori e professionali di tutta la provincia che Assoimprenditori Alto Adige ha organizzato nelle scorse settimane nell'ambito del



INSEGNANTI IN AZIENDA
L'ad di Doppelmayr Italia, Othmar Eisath, dà il benvenuto

progetto «Incontro Scuole – Imprese» di quest'anno. Agli oltre 60 insegnanti provenienti da 17 diverse scuole italiane e tedesche l'amministratore delegato, Othmar Eisath, ha spiegato cosa l'azienda associata ad Assoimprenditori si aspetta dai futuri collaboratori: una buona formazione tecnica, perfette conoscenze linguistiche ed elevate competenze sociali.

L'amministratore delegato ha poi presentato un progetto che è tra i fiori all'occhiello di Doppelmayr Italia: la funivia "Skyway" sul Monte Bianco che dalla valle d'Aosta porta direttamente ai 3.600 metri della vetta più alta delle Alpi: "Le condizioni estreme in cui abbiamo lavorato, sia dal punto di vista climatico che geografico, hanno rappresentato una sfida enorme. A ciò si aggiunge che non ci sono strade per trasportare il materiale. Undici imprese edili con complessivamente 350 persone hanno lavorato per cinque anni per poter realizzare la funivia rispettando i tempi di consegna. Ci siamo riusciti soltanto perché abbiamo collaborato motivati ed entusiasti che credono nella azienda". Il Gruppo Doppelmayr in tutto il mondo occupa più di 2.500 collaboratori, di cui una novantina a Lana.

COORDINAMENTO DEL PERSONALE TECNICO E GESTIONE DI CLIENTI E FORNITORI

Edilizia, una scelta per passione

L'esperienza di Andreas Feichter: «Metà in cantiere e metà in ufficio, il mio mix perfetto»

Per la serie «Tecnica: un lavoro da sogno!» oggi pubblichiamo il ritratto di Andreas Feichter, Kofler&Rech spa di Valdaora.

Non ci sono molte persone che affermano con soddisfazione di essere riuscite a trovare il lavoro dei propri sogni, ma lui sì! Stiamo parlando di Andreas Feichter, che sin da piccolo era molto interessato a tutto quello che aveva a che fare con la tecnica. Nel corso degli anni Andreas ha fatto di questa passione la sua professione e oggi è responsabile tecnico presso l'impresa edile Kofler&Rech spa di Valdaora.

La passione diventa un lavoro

La sua propensione per la tecnica ha aiutato Andreas Feichter anche nella scelta degli studi da intraprendere. «Dopo le scuole medie non ho avuto dubbi e mi sono iscritto all'allora Istituto tecnico industriale a Brunico. Dopo due anni ho però capito che era il settore edile ad attirarmi veramente; così sono passato all'Istituto tecnico per geometri a Bolzano e lì ho trovato la mia strada. Già durante la scuola ho pensato che era proprio in un'impresa edile dove vedevo il mio futuro professionale. Mi piace, infatti, lavorare ai progetti: partire da zero per poi vederli realizzati. E' una grande soddisfazione che non mi voglio perdere!», racconta con entusiasmo Andreas Feichter, che dopo la maturità a Bolzano è tornato in val Pusteria, per entrare nell'impresa che una volta si chiamava Kofler&Strabit spa, specializzata in particolare in costruzioni non edili e lavori stradali.

Il giusto mix tra cantiere e ufficio

Andreas Feichter è responsabile del reparto tecnico e di tutti i cantieri. Questo significa che spetta a lui coordinare tutti i tecnici e i



KOFLER&RECH SPA Andreas Feichter

capi squadra, ma segue ancora i cantieri anche in prima persona.

«Metà del tempo sono in cantiere e l'altra metà in ufficio. Questo è il giusto mix per una persona come me. Nel mio lavoro è fondamentale tenere i contatti giornalieri con operai, direttori dei lavori, fornitori, sub-appaltatori e con tutti quelli che sono coinvolti nella costruzione. Lavorare con persone così diverse è stimolante. Il lavoro in cantiere cambia poi da un giorno all'altro e non si conosce così il significato della parola "routine". Questa varietà mi piace molto e poi si sta all'aria aperta, aspetto tutt'altro che da sottovalutare», spiega il 31enne originario di Tesido, vicino a Monguelfo.

Decisiva la formazione

Le costruzioni non edili fanno ormai parte della vita di Andreas Feichter: «Non so come spiegarmi, ma le ho nel sangue. Non mi sono mai pentito della scelta che ho fatto e non posso fare altro che consigliarla ai giovani che amano la tecnica, il lavoro in cantiere e i macchinari. In un'impresa edile l'attività è molto varia e c'è la possibilità di crescere a livello personale e professionale. L'istituto per geometri offre una buona base formativa, ma è necessario continuare poi a mantenersi aggiornato perché questo settore sta cambiando e non bisogna farsi trovare impreparati. Anche nelle costruzioni non edili la tendenza va chiaramente verso l'automazione, la digitalizzazione e la meccanizzazione. Con l'impiego di macchinari sempre più moderni i cantieri saranno gestiti con maggiore efficienza e minore dispendio di risorse. Tutti gli operatori sul cantiere lavoreranno in rete e, quindi, la formazione continua assume anche in questo campo un ruolo decisivo», ne è convinto Andreas Feichter.

UN PROGETTO DI TANGRAM SRL E LICEO «PASCOLI» APRE AL PUBBLICO LA RESIDENZA SCHROFENSTEIN

L'arte come volano per sviluppare abilità

Gli studenti hanno studiato gli affreschi del 1.400 e li hanno poi illustrati ai visitatori

I giovani sono il futuro della società e anche delle aziende. Per questo motivo è di fondamentale importanza avvicinare presto le nuove generazioni al mondo delle imprese. Tale percorso è un processo fatto di piccoli passi che passa anche attraverso iniziative, progetti, contatti tra scuole e singole aziende. Con questa convinzione la società di consulenza Tangram srl di Bolzano ha proposto un particolare progetto al Liceo delle Scienze Umane/Artistico in lingua italiana "G. Pascoli" di Bolzano che ha portato il 19 marzo scorso ad aprire al pubblico la Residenza Schrofenstein di Bolzano. Tutti gli interessati hanno così avuto modo di ammirare il ciclo profano di affreschi in stile gotico internazionale che risalgono alla fine del 1.400, presenti all'interno dell'edificio ora di proprietà della Fondazione Franz de Paula von Mayr, in cui ha la sede la società associata ad Assoimprenditori Alto Adige.

Il progetto «Visita alla Residenza Schrofenstein»

Il progetto, nato da un'idea di Tangram e del docente Paolo Rech, ha iniziato a prendere forma sulla carta circa un anno fa e si è concretizzato nell'attuale anno scolastico grazie al finanziamento della scuola. Gli studenti della classe 3C, coordinati dalla professoressa di storia dell'arte Brunella Germi, hanno condotto una ricerca sugli affreschi e sul contesto storico, elaborato in proprio i testi per le

visite e un flyer illustrativo in tre lingue (italiano, tedesco e inglese). L'attività ha avuto un carattere fortemente interdisciplinare ed ha coinvolto attivamente le discipline di storia dell'arte, storia, italiano, tedesco e inglese. La storia dell'arte è stata naturalmente il filo conduttore che ha permesso agli studenti di analizzare dai diversi punti di vi-

sta disciplinari gli affreschi e al contempo anche di rafforzare competenze trasversali molto importanti per il loro futuro ingresso nel mondo del lavoro, quali ad esempio: saper lavorare in team, pianificare, programmare, organizzare e condividere.

Il progetto è culminato il 19 marzo scorso, quando gli studenti stessi hanno accolto e accompa-

gnato oltre 200 visitatori nell'arco della giornata, illustrando gli affreschi della Residenza, che dalle notizie di archivio è stata di proprietà della Famiglia Vintler dal 1.368 fino al 1.415. I prossimi passi saranno l'organizzazione di visite guidate per le scuole, sempre gestite dagli studenti del Liceo bolzanino, e di aperture pomeridiane al pubblico, coinvolgendo nell'attività studenti con progetti di alternanza scuola - lavoro. «Per noi è stata un'esperienza importante, anche perché a differenza degli istituti tecnici è difficile trovare occasioni per realizzare progetti concreti con i licei. Con questa iniziativa i ragazzi hanno avuto modo di mettersi in gioco direttamente e conoscere la realtà che li aspetta al termine degli studi», ha commentato Roberta Micheli di Tangram.

L'azienda

Nata nel 1994, Tangram srl è una società specializzata nella consulenza organizzativa e di direzione. Grazie a interventi in diversi settori aziendali e un'esperienza pluriennale maturata con società multinazionali, ma anche imprese di piccole e medie dimensioni, i professionisti di Tangram hanno messo a punto efficienti ed efficaci metodologie di trasmissione delle conoscenze, privilegiando un approccio di natura sistemica e un atteggiamento pragmatico che punta dritto a raggiungere l'obiettivo.



GUIDE PER UN GIORNO i ragazzi del Liceo "Pascoli" illustrano gli affreschi della Residenza Schrofenstein